

ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana - Pratica n. 23030/2025
Regione Emilia-Romagna - Fascicolo n. 1317/28/2025

Bologna, 5 gennaio 2026

Invio tramite PEC

Alla c. a.

SUNSTORE SRL
sunstore_srl@pec.it

e p. c.

Comune di Sala Bolognese
comune.salabolognese@cert.provincia.bo.it

Comune di Calderara di Reno
comune.calderara@cert.provincia.bo.it

Comune di San Giovanni in Persiceto
comune.persiceto@cert.provincia.bo.it

Unione Reno Galliera
unione@pec.renogalliera.it

Città Metropolitana di Bologna
Servizio Amm.vo Pianificazione Territoriale
Settore Strade, sicurezza e ciclovie
cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

Consorzio della Bonifica Burana
segreteria@pec.consorzioburana.it

Consorzio della Bonifica Renana
bonificarenana@pec.it

**Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la
Protezione Civile**
stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it

Regione Emilia-Romagna
Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo zone montane
segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Sede legale Via Po, 5 | CAP 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana - Unità Autorizzazioni complesse e Valutazioni ambientali
Via San Felice, 25 | CAP 40122 Bologna | tel 051 396211 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

ARPAE

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Unità Rifiuti ed Energia
Area Prevenzione Ambientale Metropolitana
Servizio Sistemi Ambientali
Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli
aobo@cert.arpa.emr.it

AUSL Bologna - Dipartimento di Prevenzione Area di Pianura

dsp@pec.ausl.bologna.it

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bologna

sabap-met-bo@pec.cultura.gov.it

ENAC

protocollo@pec.enac.gov.it

Comando Provinciale Vigili del Fuoco Bologna

com.prev.bologna@cert.vigilfuoco.it

ANAS SPA

Struttura Territoriale Emilia-Romagna
anas.emiliaromagna@postacert.stradeanas.it

E-Distribuzione SPA

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

SNAM RETE GAS SPA

Distretto Centro Orientale
distrettoceor@pec.snam.it

TERNA SPA

connessioni@pec.terna.it
info@pec.terna.it

HERA SPA

Gestione Servizio Idrico Integrato
heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it

Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica

Direzione generale infrastrutture e sicurezza (IS)
Sezione UNMIG dell'Italia Settentrionale
Divisione VI
unmig.bologna@pec.mase.gov.it

ANSFISA

Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali
ansfisa@pec.ansfisa.gov.it

Comando Militare Esercito Emilia-Romagna

Ufficio Personale, Logistico e Servitù Militari Sezione Logistica - Poligoni e Servitù Militari
cdo_rfc_emilia_rom@postacert.difesa.it

Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dell'Adriatico

Ufficio Demanio Infrastrutture
marina.nord@postacert.difesa.it

Aeronautica Militare

aerosquadraregione1@postacert.difesa.it

Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIVISIONE IX - ISPETTORATO TERRITORIALI
UNITÀ ORGANIZZATIVA III - RETI E SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA
dgst.div09@pec.mimit.gov.it

Prefettura di Bologna

protocollo.prefbo@pec.interno.it

e all'Autorità competente

Regione Emilia-Romagna

Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al **“Progetto di realizzazione di un Impianto agrovoltaiico integrato con un sistema di accumulo e opere connesse, denominato “Pratello”** - Comuni di Sala Bolognese, Calderara di Reno e San Giovanni in Persiceto (BO) – Proponente SUNSTORE S.R.L. **Richiesta di integrazioni** (art. 18, comma 1, della LR 4/18)

In merito al procedimento in oggetto, i cui termini decorrono dal 5/11/2025, e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 27 bis, c 5, del D.Lgs. 152/2006, si rammenta che la Conferenza dei Servizi Istruttoria, indetta da ARPAE-AACM e svoltasi il 4/12/2025 in videoconferenza, si è conclusa con la decisione di richiedere le integrazioni necessarie per il prosieguo del procedimento.

In particolare, sono pervenute richieste di integrazione e approfondimenti da parte degli Enti che devono rilasciare autorizzazioni o titoli abilitativi comunque denominati:

1. Consorzio della Bonifica Burana, acquisito con PG/2025/216350 del 5/12/2025
2. AUSL Bologna, acquisito con PG/2025/220389 del 12/12/2025
3. Città Metropolitana di Bologna-Settore Pianificazione, acquisito con PG/2025/222377 del 15/12/2025

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | CAP 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana - Unità Autorizzazioni complesse e Valutazioni ambientali

Via San Felice, 25 | CAP 40122 Bologna | tel 051 396211 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

4. Consorzio della Bonifica Renana, acquisito con PG/2025/221501 del 15/12/2025
5. Comune di Sala Bolognese - Settore Pianificazione, acquisito con PG/2025/224353 del 17/12/2025
6. Comune di San Giovanni in Persiceto, acquisito con PG/2025/224341 del 17/12/2025
7. Comune di Calderara di Reno, acquisito con PG/2025/227666 del 19/12/2025
8. Città Metropolitana di Bologna - Settore Strade, acquisito con PG/2025/227919 del 22/12/2025.

Tali contributi sono consultabili nella sezione "Richiesta Integrazioni", relativamente al progetto in oggetto, nella banca dati delle valutazioni ambientali della regione Emilia-Romagna
<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6658>

Di seguito si riporta l'elenco delle integrazioni da fornire, rimandando a quanto pubblicato nella banca dati delle valutazioni ambientali per specifici dettagli.

Si precisa che le integrazioni richieste sono la risultanza delle attività della Conferenza, dei documenti pervenuti dagli Enti interessati e dell'istruttoria svolta da ARPAE.

Pertanto, gli elaborati presentati per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di VIA dovranno essere adeguati/integrati/modificati in relazione alle integrazioni richieste, il cui elenco è riportato in calce alla presente, e dovranno:

- riportare nella lettera di accompagnamento, in forma sintetica, la risposta ad ogni richiesta seguendo lo stesso ordine della richiesta di integrazioni e indicando l'elaborato o la relazione dove rinvenire dati e informazioni relativi alla specifica richiesta;
- evidenziare negli elaborati integrati, con una formattazione apposita, tutte le modifiche apportate rispetto alla versione precedente;
- contenere, in allegato, l'elenco di tutti gli elaborati numerati e con le date di aggiornamento.

Ai sensi dell'art. 27 bis c 5 del D.Lgs. 152/2006, il proponente dovrà far pervenire alla Regione Emilia-Romagna-Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, autorità competente, tramite PEC (vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it) e ad ARPAE gli elaborati integrativi **entro 30 giorni** dal ricevimento della presente.

Su richiesta motivata del proponente, da presentarsi entro la conclusione del termine previsto per l'invio della documentazione sopra citata, l'Autorità Competente può concedere, per una sola volta, una proroga per un periodo non superiore a 180 giorni.

Nel caso in cui i file da inviare superino il limite dei 600 Mb, il proponente, previo contatto con gli uffici regionali, potrà inviare la PEC di risposta alla presente richiesta allegando il solo elenco degli elaborati, mentre gli elaborati dovranno essere inviati su supporto informatico (CD o chiavetta USB), nella medesima data, ad ARPAE AACM (Via S. Felice, 25 - Bologna) e alla Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni (Viale della Fiera, 8 - Bologna).

La documentazione integrativa verrà resa disponibile nella banca dati delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna, all'indirizzo:

<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6658>

Si chiede di citare in ogni comunicazione i riferimenti della pratica ARPAE e del fascicolo regionale riportati nell'intestazione.

Distinti saluti

per il RESPONSABILE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
Ing. Leonardo Palumbo¹

L'INCARICO DI FUNZIONE
UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E VALUTAZIONI AMBIENTALI
PAOLA CAVAZZI²
(lettera firmata digitalmente)³

PC/M

Responsabile del Procedimento Regione Emilia-Romagna: Denis Barbieri
Responsabile del Procedimento istruttorio ARPAE: Leonardo Palumbo

Per info contattare i funzionari ARPAE:
Paola Mingolini (pmingolini@arpae.it)
Alberto Dall'Olio (adallolio@arpae.it)
Valentina Teresa Lastella (vlastella@arpae.it)
Ilaria Attadia (iattadia@arpae.it)
tramite e-mail oppure dal Centralino +39 051 396211

¹ Ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 103/2024 del 08/10/2024 con cui è stato attribuito all'ing. Leonardo Palumbo l'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² D.D.G. n. 26/2024 del 13/03/2024 "Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (2024-2028) conferiti con DET-2024-406 del 29/05/2024;

³ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs n. 39/93 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | CAP 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana - Unità Autorizzazioni complesse e Valutazioni ambientali

Via San Felice, 25 | CAP 40122 Bologna | tel 051 396211 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

ELENCO DELLE INTEGRAZIONI

1. Dalle verifiche effettuate è risultato che il mappale in Comune di San Giovanni in Persiceto, identificato al **foglio 65 particella 128**, è già ricompreso, quale area asservita e vincolata, nel PAUR relativo all' "Impianto agrivoltaico denominato 'Biancolina' e relative opere di connessione", approvato con DGR n. 812 del 26/05/2025. Laddove fosse confermata la necessità di realizzazione del BESS, si chiede di acquisire l'effettiva e unica disponibilità dell'area proposta o di individuare una nuova collocazione in coerenza con i criteri di tutela del territorio rurale più volte richiamati dalla Città Metropolitana.
2. Come evidenziato dalla Città metropolitana di Bologna, preso atto delle valutazioni del proponente rispetto alle alternative localizzative dell'impianto BESS, e dei criteri principali che hanno portato all'area individuata, quali:
 - la vicinanza alla Cabina Primaria Enel 380/150 AT/MT "San Giovanni in Persiceto", situata a circa 5,7 km dall'area di progetto, consentendo un collegamento efficiente alla rete elettrica nazionale;
 - la possibilità di realizzare le opere di connessione alla rete (cavidotto) lungo un tracciato diretto e già servito da infrastrutture esistenti, minimizzando così l'estensione delle opere lineari e il loro impatto sul territorio;
 - la disponibilità fondiaria, in quanto le aree alternative individuate in direzione est, seppur simili sotto il profilo territoriale, non risultano accessibili dal punto di vista proprietario, si chiede di approfondire e valutare l'**ipotesi di conferire l'energia accumulata in un'altra Cabina Primaria** (anche eventualmente di nuova realizzazione) più vicina all'impianto proposto.

Si ritiene che le valutazioni di carattere tecnico ed economico, compresa la disponibilità fondiaria, che hanno determinato la scelta localizzativa del BESS e della Sottostazione Elettrica, non siano pertinenti per documentare la coerenza urbanistica della scelta, nonché quella con l'art. 36 della LR 24/2017 e, conseguentemente, con il PTM e gli strumenti urbanistici del Comune interferito.

Si ricorda, infatti, che ai sensi delle disposizioni richiamate, qualunque nuova realizzazione in territorio rurale, che non sia connessa all'attività agricola, anche se in contiguità con il territorio urbanizzato, è ammissibile solo a condizione che l'opera sia classificata come impianto tecnico di modesta entità o opera di pubblica utilità non altrimenti localizzabile.
3. Con riferimento al **Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA)**, richiamato anche all'art. 30 del PTM, rilevato che l'intero impianto, comprese le opere connesse, ricade tutto in scenario di pericolosità idraulica P3 in riferimento al reticolo principale (RP) e che l'area BESS e la Sottostazione Elettrica ricadono nello scenario P2 per il reticolo secondario di pianura (RSP) gestito dal Consorzio della Bonifica Burana, si chiede di completare e integrare la Relazione idrogeologica-idraulica e l'asseverazione prodotta dai tecnici incaricati in merito al rischio idraulico. A tal proposito si comunica che con Deliberazione n. 13 del 18 dicembre 2025, la Conferenza Istituzionale permanente ha adottato il progetto di Variante al PAI Po finalizzato ad estendere il PAI medesimo ai territori dei bacini idrografici del Reno, Romagnoli, Conca Marecchia e Fissero, Tartaro, Canalbiano. Si precisa che il Progetto di Aggiornamento del PAI, comprende anche un aggiornamento delle mappe del PGRA per i medesimi corsi d'acqua. I documenti si trovano al seguente link
(https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101&DB_NAME=n1232263&IdDelibere=3990).
Si chiede pertanto di tener conto della nuova Delibera già vigente, che sostituisce la precedente normativa di settore.

4. Si chiede di esplicitare come le proposte presentate di mitigazione e monitoraggio attuino le Linee guida per la corretta progettazione degli impianti da fonti di energia rinnovabile in territorio rurale, con particolare riferimento agli impianti fotovoltaici a terra e agli impianti con sistema agrivoltaico, approvate dalla Città metropolitana di Bologna, con Atto del Sindaco metropolitano 94 del 5/6/2025.
5. Per la **coerenza con la DAL 125/2023**, si ricorda che è necessaria l'elaborazione di una dichiarazione asseverata di un tecnico abilitato avente i contenuti del Programma di Riconversione o Ammodernamento dell'attività agricola (PRA) in conformità con la disciplina regionale vigente, che indichi le coltivazioni che si intende proseguire nell'area interessata dall'impianto agrivoltaico (dimostrando così che l'impianto consente di continuare a svolgere un'attività colturale o zootecnica), demandando la verifica della stessa all'ente che autorizzerà l'impianto, congiuntamente con il servizio regionale competente in materia agronomica, a cui si ritiene di demandare anche il monitoraggio dell'attività agricola nell'arco temporale di durata dell'impianto (che sarà indicata nella relativa autorizzazione). Inoltre si chiede di fornire una specifica relazione, supportata anche da tavole grafiche, che illustri il rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale DAL 125/2023 per gli impianti agrivoltaici qualora rientranti in area agricola che soddisfa i requisiti dell'art 20 comma 8 c-quater del D.Lgs. 199/21, ossia che la proiezione a terra dei pannelli fotovoltaici e delle relative strutture di sostegni nella loro massima estensione non sia superiore a 10% dell'area indisponibilità del proponente.
6. In merito alle interferenze del progetto (sia attraversamento che parallelismo) con le aree tutelate del Torrente Samoggia, ai sensi del D.Lgs. 42/2004, si chiede di verificare la necessità di **Autorizzazione Paesaggistica** e, qualora necessaria, si chiede di fornire tutti gli elaborati necessari per il suo rilascio.
7. Come evidenziato dal Comune di Sala Bolognese, lo Studio di inquadramento faunistico (elaborato PRASS0R11-00) contiene il **censimento dell'avifauna** eseguito in un lasso di tempo esiguo, a novembre, rappresentativo della sola presenza di uccelli svernanti o stanziali. Visto l'indubbio valore della comunità ornitica manifestato dal contesto come conseguenza di una diffusa presenza di siti di interesse conservazionistico e, in particolare di Zone di Protezione Speciale della Rete Natura 2000, si chiede di eseguire un censimento che comprenda anche i periodi di nidificazione e/o migrazione, con particolare attenzione alle specie di rapaci (*Milvus migrans*, *Milvus milvus*, *Circus pygargus*, *Circus cyaneus*, *Pernis apivorus*, *Falco vespertinus*, *Falco subbuteo* e *Falco peregrinus*) e specie acquatiche, particolarmente sensibili alla tipologia impiantistica, in particolare *Ardeola ralloides*, *Ardea alba*, *Ardea purpurea*, *Calidris pugnax*, *Aythya ferina*, *Aythya fuligula*, *Aythya nyroca*, *Ciconia ciconia*, *Tringa nebularia* e *Pluvialis apricaria*, con presenze accertate nei siti della Rete Natura 2000 del circondario del sito progettuale.
Alla luce di tale richiesta, si chiede di fornire anche lo **Screening di incidenza - livello 1** della Valutazione di incidenza ambientale (DGR 1174/2023).
8. Riguardo alla richiesta di **parere preventivo in materia antincendio**, si chiede di verificare la completezza della documentazione depositata per l'attivazione del PAUR e, se necessario, di integrarla. Si ricorda che tale documentazione deve essere completa e uguale a quella inviata erroneamente al solo Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Bologna in quanto il parere dovrà essere rilasciato nell'ambito del PAUR.
9. Riguardo al **deposito/autorizzazione sismica** per gli interventi progettuali interessati, si chiede di chiarire se il proponente intende avvalersi del comma 7 bis dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/06. In tal caso dovrà essere presentata adeguata richiesta.

10. Si chiede di chiarire se le **valutazioni economiche** per la realizzazione del progetto riguardino solo il progetto in esame, oppure se tengano conto di una cantieristica congiunta con il progetto "I Portici" per la realizzazione del tratto di cavidotto in sovrapposizione. Si chiede pertanto di ripresentare le valutazioni in modo corretto, qualora necessario.

Comune di San Giovanni in Persiceto

11. In merito agli **aspetti urbanistici** si chiede:

- di specificare se la cabina primaria di trasformazione, prevista nell'area di "Sistema di accumulo e sottostazione elettrica utente", che a quanto dichiarato in sede di CdS rimarrà privata, rientri tra gli elementi definiti dalla scheda '04MT - Cabina alta tensione' della scheda dei vincoli del PUG approvato;
- di verificare la delle opere del sistema di accumulo e della sottostazione elettrica rispetto al **PUG vigente** del Comune di San Giovanni in Persiceto recentemente approvato;
- verificato che il PAUR fa variante agli strumenti urbanistici, ai sensi del comma 2 dell'art. 21 della L.R. 4/2018, presentare la documentazione di **Valsat** comprensiva delle possibili alternative e del piano di monitoraggio;
- considerato che l'ultimo tratto di cavo MT, il cavo AT, il sistema di accumulo e la SEU sono posizionati al confine con la frazione della Biancolina, definita dal PUG vigente quale edificato sparso e discontinuo a prevalente destinazione residenziale e centro abitato secondo la tavola dei vincoli, di verificare le possibili incidenze e/o interferenze con tale nucleo abitato. Deve essere tenuto conto inoltre che nell'area identificata al foglio 65 mappale 121 è stato rilasciato un titolo edilizio, ad oggi vigente, per la realizzazione di un nuovo edificio di civile abitazione;
- di dimostrare che non ci siano **alternative localizzative e progettuali** per quanto riguarda sia il tracciato del cavidotto, sia la posizione del sistema di accumulo, sia la possibilità di allaccio ad un'altra cabina primaria, o di realizzazione di una nuova cabina primaria evitando l'attraversamento di Km di strade pubbliche.

12. In merito agli **aspetti progettuali** si chiede:

- di fornire il dettaglio del **tracciato del cavidotto** di progetto, anche qualora coincidente con il percorso già approvato con l'A.U. dell'impianto denominato 'I Portici', specificando se il cavo è nuovo e in aggiunta a quello già approvato (quindi indicare anche la profondità raggiunta con lo scavo in TOC rappresentando anche il cavo da posare per 'I Portici'), o se si intende usare lo stesso cavo per i due impianti;
- di fornire relazioni e tavole di dettaglio costruttivo del **sistema di accumulo**;
- in relazione agli **scavi in strada pubblica**:
 - rilevare e riportare negli elaborati progettuali l'eventuale presenza di alberi e/o altra vegetazione nell'intorno dei 5 m dalle zone di scavo, di qualsiasi entità e natura, o dichiararne esplicitamente l'assenza nella documentazione progettuale. Integrare il progetto, qualora necessario, secondo le indicazioni contenute agli art.5 e 6 del Regolamento Comunale del Verde approvato con Deliberazione Consiliare n.88 del 30/10/2012;
 - fornire documentazione fotografica di tutti lavori progettati, con indicazione del posizionamento degli scavi;

- integrare la documentazione grafica e/o le tabelle della relazione tecnica con chiara indicazione del tipo di pavimentazione sulla quale è pianificato l'intervento (asfalto, pietra, verde, sterrato...);
- indicare le modalità esecutive di realizzazione degli scavi ed attraversamenti;
- in merito agli **accessi** sia su Via Biancolina che su Via Puglia, di rappresentare il rilievo dello stato esistente e quello il progetto, con evidenziate le caratteristiche tecniche delle opere necessarie per il tombamento e la distanza del cancello/recinzione dalla strada; in particolare si chiede il dettaglio esecutivo degli interventi previsti come l'arretramento del cancello in modo da consentire ai mezzi (agricoli e non agricoli) la sosta fuori dalla carreggiata, in attesa dell'apertura del cancello, e ogni altro elemento necessario alla completa identificazione dei nuovi passi carrai (dimensioni, tipologia di pavimentazione stradale ecc...). In particolare sono richiesti elaborati grafici di chiarimento delle interferenze degli accessi con la viabilità e con gli scoli esistenti, con sezioni, e approfondimento dell'attraversamento dello scolo in corrispondenza dell'accesso alle nuove cabine;
- di indicare tutti i **cavidotti** presenti su via Puglia e tutti gli attraversamenti, al fine di identificare le relative posizioni e profondità.

Comune di Sala Bolognese

13. In merito agli **aspetti urbanistici**, si precisa che la realizzazione dell'intervento e delle relative infrastrutture per le porzioni per le quali è richiesta l'eventuale indicazione delle Dpa o Apa nella cartografia del PUG approvato, comporta variante urbanistica e pertanto si chiede di presentare le relative documentazioni, comprensive del documento di Valsat, considerato che non si ravvisano le esclusioni previste all'art. 19 co.6 della L.R. 24/2017.
14. In riferimento all'elaborato **PRAPD0R01-01 - Relazione tecnica descrittiva**:
- a pag. 35 è riportato "I **terreni** interessati dalla realizzazione dell'impianto agrivoltaico saranno condotti in parte a seminativi in asciutto (frumento tenere, sorgo e leguminose da granella) e in parte a seminativo irriguo (coltivazione di canapa)". Si chiede di precisare in modo univoco tale aspetto in quanto non è coerente con quanto indicato nell'elaborato PRASS0R05-00 - Relazione agronomica;
 - al punto D.1) Monitoraggio del risparmio idrico (pag. 34) è riportato che le coltivazioni previste sono seminativi in asciutto e in parte irriguo ma per la parte irriguo non c'è rimando al sistema di monitoraggio della risorsa idrica (come previsto dalla linee guida impianti agrivoltaici). Essendo un requisito richiesto anche dal CEI 82-93 al fine di classificare l'impianto agrivoltaico come "avanzato", si richiede di proporre il **monitoraggio del consumo di** risorsa idrica che dia evidenza del risparmio idrico che si prevede;
 - mancano indicazioni sui sistemi di **monitoraggio dei requisiti E** come da Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici: il microclima (E.2) e la resilienza ai cambiamenti climatici (E.3). Si chiede di produrre una relazione recante l'analisi dei rischi climatici fisici in funzione del luogo di ubicazione, individuando le eventuali soluzioni di adattamento e di proporre un adeguato sistema di monitoraggio del microclima;
 - adeguare il **sistema di passaggio** di mammiferi ed altri animali negli elaborati progettuali, prevedendo l'innalzamento della recinzione di 30 cm per tutto il perimetro.
15. Si chiede di aggiornare e correggere i singoli elaborati elencati:
- elaborato PRASIAR03-01 -aggiornare la **Sintesi non tecnica**, il Piano Colturale indicato non è coerente con quanto indicato nell'elaborato PRASS0R05-00 - Relazione agronomica;

- elaborato PRAPD0R09-00 – **Computo metrico estimativo**: non è dettagliato. Non è riportato l'elenco dei prezzari di riferimento utilizzati, indicare anno e versione. Fornire analisi dei Nuovi Prezzi (NP) secondo Dlgs 36/2023 All.I.14. Gli elaborati forniti non consentono una verifica delle misurazioni inserite a computo;
 - elaborato PRAPD0R10-00 - **Quadro economico**: indicare le voci per indennizzi espropri, frazionamenti;
 - elaborato PRAPD0R11-00 - **Relazione dismissione e ripristino stato dei luoghi**: l'importo stabilito pari al 10% è al netto delle valorizzazioni dei componenti che potranno essere recuperati. Indicare qual è l'importo totale comprensivo delle valorizzazioni. Inoltre il totale considerato dei lavori è un importo comprensivo di IVA;
 - elaborato PRAPD0R12-00 - **Piano di riutilizzo terre e rocce da scavo**: i volumi riportati non considerano il fatto che gli strati superficiali saranno composti da materiale bituminoso in quanto pacchetto delle sezioni stradali o della pista ciclabile. Non è previsto un piano di smaltimento di questi materiali. Il terreno di scavo potrà essere riutilizzato per il successivo reinterro solo previa verifica della qualità del materiale in tutti i casi lo stesso deve garantire la portanza idonea al fine di evitare avvallamenti della sede stradale. La sezione di scavo considerata è la minima, dai 30 ai 50cm ovvero la larghezza della benna, non si ha evidenza dei volumi di scavo relativi ad eventuali pozzetti lungo la tratta;
 - elaborato PRAPD0T21-00 - Elaborato **attraversamenti idraulici, cunette, canali**: verifica del corretto deflusso delle acque fornendo elaborato che evidenzia le pendenze dei terreni e dei ricettori idrici;
 - elaborato PRAPD0T27-00 - Dettagli e prospetti cabine e manufatti elettrici VVF: riportare dettagli (progetto e relazione) sulle **fondazioni delle cabine di trasformazione**;
 - elaborato PRASS0R02-00 - Tabelle di sintesi parametri geotecnici e elaborato PRASS0R03-00 - Relazione idrologico-idraulica e di invarianza idraulica, si segnala che risultano scambiati nel contenuto;
 - elaborato PRAPD0T31-00 - Inquadramento Ortofoto **DPA** si chiede di integrare l'elaborato con le destinazioni d'uso degli immobili, inoltre si rileva che in alcuni casi non è possibile apprezzare e verificare l'effettiva distanza indicata essendo realizzato su base di foto aerea che con l'ingrandimento risulta illeggibile, si chiede quindi di integrare con specifiche tavole grafiche realizzate sulla base di un rilievo topografico;
 - elaborato PRASS0R12-01 – **Progetto di mitigazione**: pag. 32-34 è individuata la fascia di mitigazione esterna all'area di progetto sezione H e sezione I (come anche elaborato PRASS0T04-00). Si chiede di indicare le proprietà delle aree oggetto di mitigazione e depositare le relative autorizzazioni alla messa a dimora da parte dei proprietari;
 - elaborato PRASS0T04-00 si chiede di integrare con **render** dal punto di maggiore visibilità dell'impianto, costituito dalla rampa del cavalcavia sulla SP 253bis (Trasversale di Pianura, ex SP3) direzione Calderara di Reno, al fine di valutare gli interventi di mitigazione più opportuni.
16. Si rileva l'assenza di una proposta relativamente alle **misure di compensazione** a favore del Comune di Sala Bolognese, come stabilito ai sensi del D.M. 10/09/2010, il quale prevede che dette misure siano determinate in sede di Conferenza dei servizi.
17. In riferimento all'**elaborato SIA - PRASIAR01-01**, si chiede:
- di dare evidenza che "il piano di calpestio sarà sopraelevato di 50 cm rispetto al piano campagna per mitigare la vulnerabilità idraulica" all'interno degli elaborati grafici e nelle altre relazioni;

- di produrre una relazione che paragoni i costi che si andranno a sostenere e l'impatto che hanno rispetto alla non realizzazione dell'intervento;
- di dare evidenza dei parametri utilizzati e delle analisi compiute per giustificare che la situazione colturale è poco redditizia;
- di dare motivazione all'affermazione di buon drenaggio del terreno, considerato che i territori in oggetto sono caratterizzati dalla presenza di falda molto superficiale;
- di argomentare dettagliatamente le alternative al Paragrafo 4.2.3 alternative impiantistiche/dimensionali;
- di chiarire la discordanza temporale del cronoprogramma indicato al paragrafo 4.5 Descrizione della fase di costruzione, rispetto all'elaborato PRAPD0R08-00 - Cronoprogramma ANAS nel quale l'inizio delle attività è previsto per Febbraio 2026. Peraltro l'elaborato CRONOPROGRAMMA risulta estremamente sommario e non dà evidenza della interferenza di attività con l'impianto già autorizzato i Portici;
- di dare evidenza di come verrà garantito che la "forza lavoro sarà ricercata nelle imprese locali, per cui sarà necessario indire appalti e gare per commissionare tali attività".

Comune di Calderara di Reno

18. In merito agli **aspetti urbanistici**, si richiede di produrre una relazione completa di compatibilità territoriale e urbanistica - conformità Urbanistica/Edilizia, art. 10, comma 1, lettera c, LR 15/2013, in quanto si segnala che la relazione di compatibilità territoriale e urbanistica (elaborato PRASIAR05-01) è priva delle analisi riguardanti vincoli e tutele del PSC vigente (tutte le tavole - e Tavola dei vincoli), sia per le aree interessate dall'impianto che per quelle interessate delle opere infrastrutturali (cavidotti e cabine); si chiede inoltre la verifica della Tavola dei vincoli del PUG adottato.
19. In merito al **drenaggio dei terreni interessati dai campi dell'impianto**, si chiede di integrare l'elaborato PRASS0R03-00 "Relazione idrologico-idraulica e di invarianza idraulica" inserendo la soluzione progettuale valutata come migliore, tra il drenaggio superficiale e il drenaggio sotterraneo, alla luce dei vincoli presenti sul territorio, definiti nel PSC e nel PUG (e relative Tavole dei vincoli) e degli impatti negativi sia dell'impianto che delle opere di connessione e, laddove necessarie, proponga soluzioni di mitigazione dei fattori di rischio.
Si chiede conseguentemente di integrare tale aspetto anche nell'asseverazione del non aumento del rischio alluvioni.
20. In merito alle **opere di mitigazione ambientale** è prevista una fascia di mitigazione perimetrale avente una larghezza variabile tra i 5 ed i 10 m. Tale mitigazione perimetrale sarà costituita da una fascia formata da specie arboree e arbustive autoctone (da "Relazione tecnica descrittiva" elaborato PRAPD0R01-01). In relazione al progetto di mitigazione ambientale si chiede di fornire le opportune verifiche di conformità al Regolamento comunale del verde pubblico e privato, approvato con DCC n. 81 del 30/11/2023 e, nello specifico, all'art. 24 ed all'Allegato 1, ricordando che, in base all'art. 2, il verde di mitigazione ha come funzione prevalente quella di filtro e mitigazione in termini strutturali, funzionali e paesaggistici e deve contribuire anche alla riduzione del riscaldamento urbano.
21. Riguardo alla **vegetazione** proposta come opera mitigativa, si chiede di documentare come si intende ottenere l'approvvigionamento idrico necessario e costante per tutta la stagione irrigua e, qualora necessario, fornire le eventuali istanze autorizzative.

22. **Opere di compensazione ambientale e territoriale** – ai sensi dell'art. 9 co. 10 lett. d) del D.lgs. 190/2024 come novellato dal D.lgs 178/2025, la determinazione motivata favorevole di conclusione della Conferenza dei Servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico che comprende altresì il programma delle compensazioni ambientali da attuare nel comune interessato non inferiore al 1% e non superiore al 4% del valore economico della produzione attesa durante la vita utile dell'impianto, al netto del valore dell'energia eventualmente auto consumata. Analizzando i contenuti dello schema di accordo proposto (elaborato PRAADDR38-00) e di quanto indicato nella lettera di integrazione, seguono alcune note/richieste di chiarimenti:
- in base ai disposti del DM 10/09/2010, allegato 2 co. 1, per l'attività di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili non è dovuto alcun corrispettivo monetario in favore dei Comuni. L'autorizzazione unica può prevedere l'individuazione di misure compensative per la percentuale sopra indicata, a carattere non meramente patrimoniale, a favore degli stessi Comuni e da orientare su interventi di miglioramento ambientale correlati alla mitigazione degli impatti riconducibili al progetto, ad interventi di efficienza energetica, di diffusione di installazioni di impianti a fonti rinnovabili e di sensibilizzazione della cittadinanza sui predetti temi. Si chiede pertanto di elaborare una proposta progettuale che tenga conto dei criteri fissati al medesimo co. 1 dalla lett. a) alla lett. h), nonché un accordo nelle forme previste all'art. 11 - L. 241/90, contenente gli adempimenti a carico delle parti che verrà definito a seguito di negoziazione diretta tra il proponente ed il Comune di Calderara di Reno. Dovrà essere dimostrato in maniera inequivocabile il ricavo annuo derivante da detta quota di energia indicando i riferimenti normativi;
 - l'elenco proposto nelle premesse è da intendersi esemplificativo e non esaustivo, pertanto verrà definito in base alla dimostrazione dei proventi di cui alla lett. a) in fase di negoziazione dell'accordo;
 - i contenuti di cui all'art. 3 si intendono esemplificativi e non esaustivi e verranno definiti in sede di negoziazione dell'accordo. A tal proposito si segnala fin da ora che i contenuti di cui alle lett. c), d) ed e) non sono pertinenti in quanto il progetto non interessa aree di proprietà comunale;
 - i contenuti di cui all'art. 4 si intendono esemplificativi e dovranno essere definiti in sede di negoziazione dell'accordo.

La Città Metropolitana di Bologna, Settore Strade:

23. In relazione agli **Espropri/Asservimenti** scaturenti dalla realizzazione dell'impianto e dalle opere di connessione, l'Ufficio Unico per gli Espropri richiede di integrare il progetto con idonea Relazione sugli Espropri, contenente le considerazioni e motivazioni circa la stima delle indennità proposte agli espropriandi sulla base dei Certificati di Destinazione Urbanistica alla data dell'apposizione del vincolo di Esproprio. Chiede inoltre che il progetto sia integrato con apposita cartografia, sulla base catastale, scala 1:2000, delle aree soggette a vincolo espropriativo, e con l'indicazione nell'elaborato "Piano Particolare" di esproprio delle indennità per singolo mappale, oltre ai dati sugli intestatari catastali alla data della presentazione del progetto.
24. Si chiede un'integrazione documentale grafica **quotata** riguardante i campi fotovoltaici, in cui siano indicati la **fascia di rispetto stradale dalla SP18 Padulese**, gli accessi carrabili, le recinzioni perimetrali, le siepi di mitigazione, le cabine elettriche. Si segnala che nell' "Inquadramento su piano urbanistico generale" elaborato PRAPD0T09-01, emergono interferenze con la fascia di rispetto stradale.

25. Dal file PRAPD0T04-00 - Planimetria Ortofoto.pdf risulta che parte degli **accessi veicolari** avverranno dall'accesso carraio in destra stradale lato est, autorizzato con ID COSAP N°457422, mentre per l'accesso carraio in sinistra stradale lato ovest, benchè presente, non risulta autorizzato da parte di Città Metropolitana. E' pertanto necessario presentare la domanda di subentro per il primo e l'istanza di autorizzazione per il secondo, come da link
<https://www.cittametropolitana.bo.it/viabilita/Engine/RAServePG.php/P/250211080407>

L'AUSL evidenzia che:

26. Per monitorare l'eventuale **effetto isola di calore** generato dall'impianto, cumulato anche con altri impianti simili collocati nel medesimo contesto territoriale, che potrebbe potenzialmente influenzare gli ecosistemi naturali o antropici e impattare negativamente su fauna, flora e salute umana, si chiede di presentare un piano di monitoraggio che preveda di effettuare campagne articolate in 3 periodi:
- ante operam,
 - post operam (fase di esercizio) dopo 1, 5, 10, 15 anni e, successivamente, dopo ogni 5 anni,
 - ad 1 anno dalla restituzione dell'area occupata dall'impianto.

Il Consorzio della Bonifica Burana, chiede:

27. di presentare istanza di concessione per attraversamento dello Scolo Mascellaro con TOC;
28. per l'area del sistema di accumulo, di indicare la superficie trasformata e di valutare la necessità di un sistema di laminazione mediante uno studio di invarianza idraulica;
29. in riferimento al Fosso Puglia, di evidenziare, negli elaborati grafici e in Relazione, i cavidotti, previsti come paralleli, o sotto la sede stradale o a nord di essa ad adeguata distanza nel rispetto del Regio Decreto.

Il Consorzio della Bonifica Renana, chiede:

30. in riferimento al sistema di laminazione proposto per i campi agri voltaici, di fornire le sezioni trasversali a monte e a valle degli scarichi dei sistemi di laminazione per la verifica dello scarico stesso, indicanti le dimensioni proposte e la quota di scorrimento rispetto al fondo del corpo idrico recettore (privato o consortile che sia);
31. considerato inoltre che il progetto prevede il collegamento alla cabina di consegna mediante cavidotto interrato, il quale presenta le seguenti interferenze con i canali consortili:
- parallelismo in destra idraulica allo Scolo Radicchi per una lunghezza di metri 400;
 - attraversamento dello Scolo Dosolo;
 - attraversamento dello Scolo Radicchi;
 - attraversamento dello Scolo Collettore Acque Basse Bagnetto;
 - attraversamento dello Scolo Fossadone in Sinistra Reno;
- l'aggiornamento delle tavole mostranti le interferenze del cavidotto con il reticolo di bonifica con indicazioni dei diametri e del numero cavi per singola interferenza.

Inoltre, in merito alle matrici ambientali:

32. **Suolo e sottosuolo** si chiede di integrare la Relazione geologica-sismica tenendo conto di tutte le aree interessate dal progetto, oltre ai campi agrivoltaici presi in esame, indagando in particolare la zona di dove si prevede l'attraversamento del Samoggia, l'area della BESS di circa 6000 mq e l'area della SEU di circa 2600 mq.
Si chiede inoltre di fornire le indicazioni relative alla quota della falda superficiale nei terreni indagati o in alternativa di segnalarne l'assenza.

Una volta completato lo studio specialistico si chiede di completare lo studio di impatto ambientale (SIA), analizzando i potenziali impatti sulla matrice suolo-sottosuolo, di tutti gli interventi in progetto.

33. Riguardo alle terre e rocce da scavo, le modalità di gestione sono descritte nel documento "Piano di riutilizzo terre e rocce da scavo", Elaborato PRAPD0R12-00. Nel merito si chiede di:

- fornire l'inquadramento ambientale (con particolare riferimento alla ricognizione di siti potenzialmente contaminati), geografico, geologico e geomorfologico, idrologico, urbanistico e di destinazione d'uso dell'intera area di progetto;
- specificare le movimentazioni dei 21 m³ di materiale in esubero derivanti dall'attività di escavazione per la posa in opera del cavidotto;
- indicare i quantitativi di terreno destinati al deposito intermedio, descrivendone la provenienza e la gestione, tenendo in considerazione sia la tempistica progettuale che le localizzazioni di cantiere. Si ricorda che tali risultanze potrebbero portare alla necessità di presentare un idoneo Piano di Utilizzo, ai sensi dell'art.9 del citato Decreto, e non un Piano Preliminare di Utilizzo in Sito;
- indicare le modalità di scavo previste.

34. In merito ai campi elettromagnetici si osserva che, considerate le potenze e le tensioni ai secondari dei trasformatori installati, le DPA calcolate per le Smart Transformer Stations risultano incongruenti con quelle relative alle Transformation Units e alle cabine di raccolta.

Si ricorda, inoltre, che nel caso in cui le linee elettriche in Media e Alta Tensione in progetto attraversino o siano confinanti con terreni privati, le pertinenze a permanenza prolungata quali giardini, cortili ed aree stabilmente attrezzate dovranno ricadere esternamente alle DPA associate a tali elettrodotti. Pertanto si chiede di:

- ricalcolare le DPA associate alle Smart Transformer Stations, indicando i valori delle correnti nominali di bassa tensione e dei diametri dei cavi reali in uscita dai trasformatori;
- calcolare eventuali DPA complessive nel caso in cui le linee di Media e Alta Tensione in progetto condividano lo stesso tracciato o parte di esso con linee elettriche esistenti o già autorizzate;
- fornire approfondite valutazioni per tutti i recettori le cui pertinenze a permanenza prolungata si trovino a meno di 5 metri dall'asse delle linee elettriche di Media e Alta Tensione in progetto, al fine di accertare che le DPA complessive associate a tali elettrodotti in progetto e a quelli esistenti sullo stesso tracciato non includano aree a permanenza prolungata di persone per un tempo superiore alle quattro ore giornaliere;
- aggiornare l'elaborato intitolato "Inquadramento ortofoto DPA".
- rilevato che l'area indicata per l'installazione dei moduli di accumulo energetico nonché per la realizzazione della nuova sottostazione elettrica, si trova ubicata in confine con un nucleo abitato (Frazione Biancolina) e alcune case coloniche, si richiede un approfondimento in merito **all'inquinamento elettromagnetico** su tali realtà abitate.

35. In relazione al rumore:

- Considerando la complessità del progetto proposto che si articola in diverse aree distinte (Impianto Agrivoltaico, Area Sistema di accumulo (Bess), Area Sottostazione Elettrica utente di trasformazione (SSE), area della Cabina primaria AT/MT "San Giovanni in Persiceto"), ciascuna delle quali caratterizzata dalla presenza di numerose sorgenti acustiche, si ritiene opportuno che le valutazioni vengano svolte con l'ausilio di un software di simulazione, opportunamente tarato sulla base dei rilievi acustici eseguiti;
- le misure acustiche per la determinazione del rumore di fondo sono state svolte esclusivamente nel periodo diurno, specificando si ritengono valide anche per il periodo

notturmo: tale affermazione non è condivisibile, in quanto la verifica del rispetto del limite differenziale deve essere eseguita in riferimento al minore rumore residuo. Si ritiene pertanto necessario che le misure vengano estese anche al periodo notturno; per ciascuno dei due periodi di riferimento (diurno e notturno) andranno quindi determinati il livello equivalente sull'intero periodo (per la verifica del rispetto del limite assoluto di immissione) e il livello di "morbida" (per la verifica del rispetto del limite differenziale);

- l'analisi acustica andrà estesa anche all'area della C.P. San Giovanni in Persiceto, per la quale deve essere valutato l'impatto acustico complessivo in fase di esercizio, a seguito della realizzazione delle opere previste dal presente progetto;
- si richiede di elencare tutte le sorgenti acustiche previste in ciascuna area di progetto (impianto agrivoltaico, area BESS, area SSE, area C.P. di San Giovanni in Persiceto), di indicare numero ed ubicazione di tali sorgenti e per ognuna precisare i dati di potenza/emissione acustica;
- le sorgenti acustiche presenti nell'area dell'impianto Agrivoltaico (inverter, transformation unit, cabine, ecc.) devono essere ubicate ciascuna nella propria posizione, e non considerate in un punto baricentrico rispetto all'area dell'impianto (come sembra risultare dalle mappe isofoniche a pag. 32 e negli allegati);
- a pag. 25 del documento "Valutazione Previsionale di Impatto Acustico" viene riportato che "le sorgenti emissive non sono attive h 24". E' necessario che, per ciascuna delle sorgenti sonore previste, comprese le opere connesse (area BESS + SSE, area C.P.) vengano precisati i periodi giornalieri di funzionamento, con particolare riferimento al periodo diurno (6-22) e a quello notturno (22-6);
- si rileva che la verifica del rispetto dei limiti non è stata svolta conformemente a quanto previsto dalla normativa: nello specifico il rispetto del limite assoluto di immissione è stato verificato considerando il solo contributo delle sorgenti (pag. 30 dell'elaborato "Valutazione Previsionale di Impatto Acustico"), quando invece tale contributo deve essere sommato al rumore di fondo stimato per ciascun ricettore; per quanto riguarda il limite differenziale, è stata eseguita una valutazione esclusivamente qualitativa (pag. 31), mentre è necessario, per ciascuno dei due periodi di riferimento (diurno e notturno), che venga stimato numericamente per ciascun ricettore il valore del differenziale, inteso come differenza fra livello di rumore ambientale e livello di rumore residuo;
- si richiede di produrre una valutazione dell'impatto acustico indotto nella fase di cantiere per ciascuna delle opere previste (impianto Agrivoltaico, area BESS + SSE, elettrodotto di collegamento comprensivo dei cantieri per la realizzazione di TOC).
- si chiede di integrare la valutazione di impatto acustico presentata inserendo nuovi punti di misurazione: in riferimento all'area BESS e all'ampliamento della cabina primaria è stato scelto un solo recettore sensibile (n.7) in corrispondenza di un'abitazione isolata ed un solo punto di rilievo (n.6) posto ad Est della stessa. Si chiede quindi di integrare i recettori con almeno altri 4 punti coincidenti con i civici n. 3/C - 3/D - 4 di Via Puglia e n.44/C di Via Biancolina, con almeno altri 3 punti di rilievo (in prossimità dei civici 3/C-D; 4 e 44/C), tenendo presente che sull'area al foglio 65 mappale 121 è presente un titolo abilitativo per la realizzazione di un edificio residenziale.